

UNITA' PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

Parrocchie di: San Prospero, San Biagio, San Donnino, San Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 09 al 16 giugno 2024

DOMENICA 09 giugno	S. Messe: Carpineti ore 8.30 (def. Torlai Remo e Anna) ore 11.15 (pro popolo) ore 18.00 (def. Bertelloni Mattia e Patrik) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	
LUNEDI' 10 giugno	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	Con la venuta di Gesù il potere del demone è finito e la liberazione degli indemoniati è il segno della vittoria di Cristo sul Maligno. Finché siamo nella storia continuiamo ad essere segnati dal peccato, ma questo peccato non ha più potere su coloro che credono nel Figlio di Dio. Per essi Satana è finito.
MARTEDI' 11 giugno	S. Messa: ore 18.00 (def. Muratori Franco e Noemi)	
MERCOLEDI' 12 giugno	S. Messa: ore 10.30 (per le anime del purgatorio)	
GIOVEDI' 13 giugno	Festa di S. Antonio di Padova S. Messe: Carpineti ore 18.00 Pantano ore 20.30	
VENERDI' 14 giugno	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
SABATO 15 giugno	S. Messe Festive: ore 18.00 San Donnino. ore 19.30 Velluciana SS. Vito e Modesto Patroni di Onfiano S. Messa ore 20.30 chiesa di Onfiano	
DOMENICA 16 giugno	S. Messe: Carpineti ore 8.30 (def. Rivi Giorgio e Angela) ore 11.15 (pro popolo) ore 18.00 (libera intenzione) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	
ATTIVITÀ PARROCCHIALI E VICARIALI.		
Giovedì 13 ore 21.00 Pietra di Bismantova S. Rosario e S. Messa in ricordo apparizioni Fatima.		

MEDITAZIONE DOMENICALE. Il Signore libera dal male. Dio non abbandona Adamo ed Eva, ma li cerca avviando un dialogo con loro (**prima lettura**). Il "cammino dell'uomo" comincia quando Adamo riconosce di aver interrotto la relazione con Dio e, nonostante le resistenze di entrambi, la sconfitta del serpente è annunciata come sicura. Il Salmo 129 recita: "il Signore è bontà e misericordia". Egli non abbandona il peccatore, ma lo cerca per recuperarlo. Per questo il salmo dona all'assemblea le parole con cui riconoscere la propria colpa e cominciare così il proprio cammino di ritorno. La **seconda lettura**, tratta dalla Seconda lettera ai Corinzi, intende rafforzare la fede dell'assemblea liturgica perché comprenda che le difficoltà, vissute in Dio, procurano un rinnovamento dell'uomo interiore. Il **vangelo** presenta una disputa di Gesù con gli scribi rispetto alla sua autorità sugli spiriti impuri; in esso si annuncia che il Figlio è in grado di vincere il maligno, liberando i credenti e strappandoli alla sua presa.

LA GIOIA DI UN BATTESIMO. Oggi, domenica 9 giugno, durante la S. Messa delle ore 11:15, i coniugi Swanson Codie e Davoli Cristina, presentano il loro primogenito Tommaso e chiedono per lui la grazia del battesimo. Cristina e Codie sono una giovane coppia che ha scelto di venire ad abitare a Marola dopo una esperienza di vita negli Stati Uniti d'America. Siamo contenti della loro scelta, i nostri paesi hanno bisogno di famiglie che dimostrino che vivere in montagna si può. Perché battezzate i bambini subito dopo la nascita? Forse per non interrompere un'usanza da sempre diffusa? O forse per un'occasione di festa per gioire con gli altri della presenza del figlio? Mi avete risposto: "l'abbiamo fatto per fede!" Dice il Catechismo dei fanciulli: *"Prima ancora che un bambino nasca, Dio Padre lo ama. Dio ci ama e pensa a noi da sempre. Vuole che nessuno viva solo. Chiama tutti nella sua famiglia, la Chiesa. Con il Battesimo entriamo a far parte della Chiesa, diventiamo figli di Dio e fratelli di Gesù"*. Certo i bambini al momento del battesimo non possono ancora comprendere il significato e le conseguenze di tale dono. Con questa scelta, fatta per lui, voi genitori gli fate un dono grande: la vita di Dio. I bambini non si battezzano perché credono, ma perché noi vogliamo che abbiano a crescere con lo Spirito Santo nell'anima. Carissimi Cristina e Codie, avete scelto per il vostro bimbo il nome di Tommaso, che deriva dall'aramaico e significa "gemello". Gesù ci insegna che siamo tutti fratelli e la preghiera del Padre nostro è quella che ci ha insegnato Lui, pregatela e insegnatela a vostro figlio: non si sentirà mai solo se farete per lui un "gemellaggio" con il Signore. Benvenuto a Tommaso e felicitazioni ai genitori.

PANTANO FESTEGGIA S. ANTONIO DI PADOVA. Per i Pantanesi è tradizione vetusta celebrare il ricordo di questo grande Santo che dal Portogallo è giunto in Italia portando a molti la Parola del Vangelo, accompagnata da segni e miracoli che da otto secoli lo vedono venerato e invocato in tutto il mondo. Nella sacrestia di Pantano c'è un'antica statua del Santo, a conferma della devozione secolare. Uno degli aneddoti che si tramandano è che se si espone la statua del Santo tutto il mese di giugno, tempesta starà lontana dai nostri raccolti. Intendiamo continuare a pregare nella fede, ancor prima che nella tradizione, il Santo compatrono di Pantano con la S. Messa, a cui siamo tutti invitati a partecipare. S. Antonio Prega per noi!

CHIUSURA ANNO CATECHISTICO 2023/2024. Cari Ragazzi, catechisti e tutti: domenica scorsa, con la S. Messa del Corpus Domini e festa di Prima Comunione, abbiamo terminato l'anno catechistico, durante il quale ognuno di noi ha scoperto qualcosa di bello e importante per la propria vita e per la propria fede. Ringraziamo insieme Gesù per i ragazzi e le ragazze che hanno preso parte a questo cammino che la Comunità parrocchiale ha offerto loro in aiuto ai loro genitori. Quando si percorrono tratti di strada, qualcosa si raccoglie sempre: i frutti che sono nati, di quelli già evidenti e di quelli che ancora nascosti stanno maturando nel cuore di ognuno di loro. Grazie Gesù per i momenti di gioia vissuti specialmente durante le celebrazioni dei sacramenti della Cresima, della Confessione e dell'Eucaristia. Grazie per i genitori che hanno collaborato nel cammino di fede dei loro figli. Grazie per i catechisti che si sono fatti compagni di viaggio in questo anno. Qualcosa resterà nel cuore dei ragazzi e spero anche nei genitori certi che non siamo soli. Siamo sicuri che lo Spirito Santo che è sceso su tutti noi farà il lavoro più importante. Ricordando a tutti che Gesù non va mai in vacanza, preghiamo affinché durante l'estate le famiglie si ricordino di ritrovarsi riunite nella S. Messa domenicale, in qualsiasi luogo dove c'è una chiesa, perché Lui è sempre lì che ci attende. Dio vi benedica! Buona estate! Don Guiscardo.

15 GIUGNO - MEMORIA DEI SANTI VITO, MODESTO E CRESCENZIA, MARTIRI. San Vito, venerato anche come san Vito di Lucania o san Vito martire (Mazara, III secolo – Lucania, 15 giugno 303), fu un giovane cristiano che subì il martirio nel 303 durante la grande persecuzione voluta dall'imperatore Diocleziano. È venerato come santo da tutte le chiese che ammettono il culto dei santi, annoverato tra i santi ausiliatori ed il suo culto si estende in tutta l'Europa sin dai primi secoli dopo il suo martirio. La sua memoria liturgica è ricordata nei giorni 15 giugno e 20 marzo. Non si hanno dati storicamente accertati sulla sua origine. Tuttavia la tradizione lo vuole nato in Sicilia da padre pagano. Secondo una passio del VII secolo il fanciullo siciliano Vito, rimasto orfano di madre, fu affidato alle cure della nutrice Crescenzia e del pedagogo Modesto, che lo fecero convertire alla fede cristiana. Dopo aver operato già molti miracoli, Vito sarebbe stato fatto arrestare dal preside Valeriano su istigazione del proprio padre. Avrebbe subito torture e sarebbe stato gettato in carcere senza che però avesse rinnegato la propria fede. I tre sarebbero stati liberati miracolosamente da un angelo e si sarebbero recati in barca in Lucania per continuare il loro apostolato. La leggenda vuole che, durante il viaggio, i tre fossero nutriti da un'aquila che portava loro cibo ed acqua finché sbarcarono alla foce del Sele sulle coste del Cilento. Acquistata sempre maggior fama di guaritore presso il popolo dei fedeli, Vito fu condotto a Roma dove sarebbe stato perfino supplicato dall'imperatore Diocleziano di liberare il figlio dal demonio, ma, pur ottenuto il miracolo, l'imperatore li fece arrestare e li sottopose a torture; vennero immersi in calderoni pieni di pece bollente ma rimasero illesi, furono quindi gettati in pasto ai leoni ma le bestie divennero mansuete. Furono infine torturati nella carne, ma vennero liberati da degli angeli che li riportarono presso il fiume Sele, dove morirono per le sofferenze il 15 giugno dell'anno 303. In diocesi abbiamo una sola chiesa dedicata ai santi sita ad Onfiano di Carpineti: la chiesa di Onfiano è nominata nel 1065 come filiale della pieve di San Vitale e lo rimase fino al 1799 quando passò sotto il nuovo vicariato di Giandeto; fu elevata a priorato nel 1875. Oggi la parrocchia fa parte dell'unità pastorale di Carpineti. **Onoreremo i Santi Martiri con la celebrazione della Santa Messa alle ore 20.30 nella bella chiesa di Onfiano restaurata e dedicata ai santi Vito, Modesto e Crescenzia, chiedendo la loro intercessione**

LA CARITAS PARROCCHIALE. Che cos'è...La Caritas parrocchiale è l'organismo pastorale che ha il compito di animare, coordinare e promuovere la carità nella comunità. Che cosa fa...Le finalità della Caritas parrocchiale sono: 1. Sensibilizzare la comunità alla testimonianza della carità; 2. Conoscere le forme di povertà e di bisogno presenti sul territorio; 3. Svolgere opera di informazione e sensibilizzazione intorno ai problemi e le povertà; 4. Studiare e proporre forme di coinvolgimento e di possibili risposte di fronte ai bisogni e alle povertà del territorio; 5. Promuovere e favorire l'impegno di volontariato; 6. Collegare e coordinare gruppi, associazioni e iniziative ecclesiali nel campo della carità. Da chi è composta...La Caritas agisce all'interno del Consiglio pastorale di cui fanno parte alcuni componenti della Caritas stessa e programma il suo lavoro pastorale in collaborazione con gli altri incaricati dei vari ambiti della vita parrocchiale. Il presidente della Caritas parrocchiale è il parroco; a lui sono affiancati alcuni collaboratori e animatori della pastorale della Carità. La Caritas parrocchiale tiene costanti rapporti di collaborazione con la Caritas diocesana e partecipa agli incontri di formazione e programmazione da essi proposti. Il negozio Caritas, l'armadio del dono, le "sporte" alimentari e il riuso dei mobili e arredi sono i principali aiuti: grazie a tutti i volontari che gratuitamente collaborano permettendo alla nostra Caritas di continuare a servire chi è nel bisogno.

OFFERTE RICEVUTE. Vender Giorgio per la parrocchia. Anonimo offerente pro Caritas **A tutti grazie!**